

◆ **La rivoluzione del calcio in tv: si sviluppa il criptato  
Impera la pay-per-view ed è lotta sugli abbonamenti  
Canal Plus e Murdoch si contendono il mercato**

# Via al telecampionato Anticipi, posticipi e risse sui «decoder»

## Telepiù e Stream si dividono le squadre di A Per loro, da adesso si giocherà anche il sabato

ROMA Di sabato e di domenica. E spesso anche di lunedì. Il campionato cambia faccia, si modifica, subisce una metamorfosi. Attanagliato dalla morsa della televisione, questa volta digitale, allunga i suoi tempi sportivi e invade ufficialmente un altro giorno della settimana, trascinando rovesciate e contropiedi ad onor del criptato.

Quest'anno sarà così. Il campionato avrà sempre il suo bravo posticcio serale della domenica (sempre in «pay-per-view») ma proporrà anche due anticipi di sabato (alle 15 e alle 20,30) tutti naturalmente trasmessi e fruibili per abbonamento a Telepiù e a Stream. Come dire, alla francese «Canal Plus» e al magnate austriaco Murdoch.

Le regole del torneo sono sempre le stesse, ma il campionato di calcio viene suddiviso tra due blocchi di squadre, quello che fa capo alla più navigata Telepiù (con Inter, Milan, Juventus, Bologna, Bari, Cagliari, Piacenza, Perugia, Torino, Verona e Reggina) e quello che ha come punto di riferimento l'esordiente Stream (Fiorentina, Lazio, Parma, Roma, Udinese, Venezia, Lecce).

Due blocchi che si intrincerano tra loro e saranno condotti fino al video dalla emittente che detiene i diritti della squadra che gioca in casa.

Insomma, quest'anno ci sarà anche una sfida fuori dai campi di gioco. Che per ora parte con il vantaggio dell'esperienza di Telepiù (un milione e duecentocinquanta mila abbonati in tutto) e delle squadre potenzialmente più favorevoli per numero di tifosi. Stream, però negli ultimi tempi ha compiuto passi da gigante, 170.000 abbonati, si è assicurata, club di grande prestigio e qualche sorpresa. La battaglia sul numero degli abbonati e sui servizi offerti è già cominciata e finirà (almeno il primo round) al termine della stagione calcistica. Telepiù può con-

tere su una redazione organica, competente e con una buona esperienza alle spalle, i mezzi sono di buona qualità. Per la redazione giornalistica, Stream è stata costretta ad affidarsi a Tmc (una redazione di tutto rispetto) che fornisce un servizio a contratto: un service, insomma. Almeno per quest'anno. Poi si vedrà.

Murdoch cerca di recuperare lo svantaggio iniziale con un offerta più favorevole dal punto di vista economico (tre sono i pacchetti di entrambi i network) e con altre iniziative come quella annunciata recentemente per bar, lavrari, tutti infatti anche nelle aree pubbliche come bar, ristoranti, aeroporti, stazioni ferroviarie, residenze, alberghi, pensioni, caserme, scuole, circoli sportivi, ospedali e cliniche, evia dicendo. Sarà minore il costo dell'abbonamento e gratuito quello della card.

Entrambi i network offrono tre

Insomma, un ventaglio di offerte che si intreccia, tra l'altro al costo dell'abbonamento (da 20.000 a 71.000 per pacchetto di Telepiù-19.000 per Blue Stream); a quello una tantum per l'attivazione della «smart card» (61.000 e 51.000) a quello dell'antenna parabolica (da 70 mila in su). A quello del decoder. Costo minore per l'abbonamento di una stagione calcistica (nove mesi) 526.000 lire per Telepiù e 490.000 per Stream.

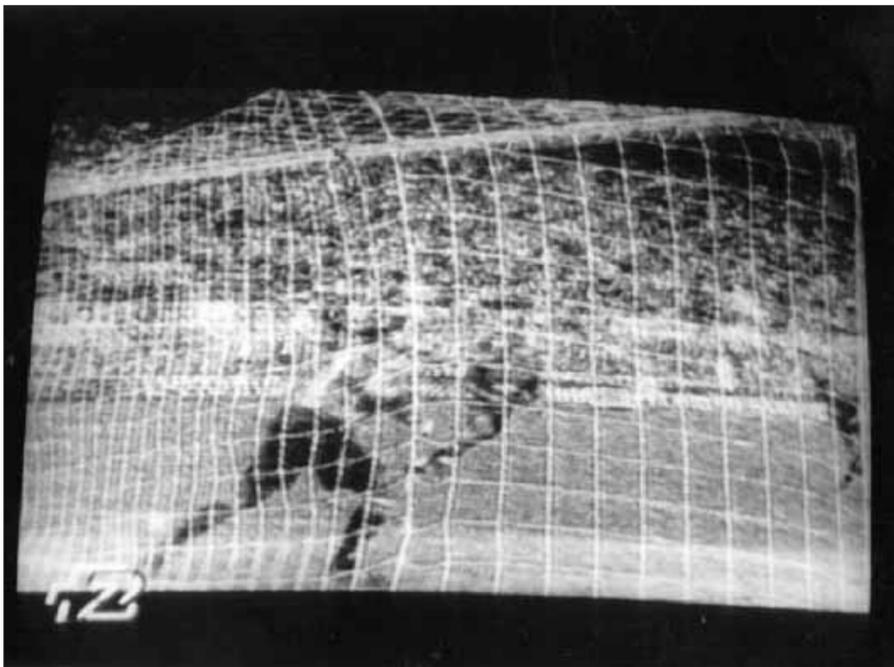
Sul decoder, inoltre, c'è da segnalare una battaglia che è appena cominciata tra le due emittenti. Il decoder (indispensabile per leggere le immagini criptate) è offerto ad un prezzo che si avvicina al milione ma può essere anche affittato a 14.000 al mese. Naturalmente, c'è bisogno di due decoder per vedere entrambe le immagini. Tutti gli incontri tra i vertici delle due aziende per unificare i sistemi sono falliti.

«Noi - dicono a Stream - miravamo a mantenere la nostra politica di offerta a basso prezzo considerando il numero di abbonati di molto inferiore a quello di Telepiù. C'era anche una diver-

sità nel ruolo da assegnare al decoder da non considerare soltanto come uno strumento per prolungare l'offerta televisiva di calcio e cinema della tv tradizionale».

«Le trattative con Stream si sono interrotte - replica Telepiù - non per problemi di prezzi ma perché per iscritto ci è stata posta la condizione "sine qua non" di accedere al nostro data base cioè all'archivio clienti: una richiesta che va contro la privacy dei nostri utenti e anche contro la legge. Potevamo fare ciò che volevamo perché a casa sua ognuno è padrone di praticare i prezzi che ritiene più opportuni. E non esistono ragioni di altro tipo». Il governo ha chiesto la ripresa delle trattative. Ma per ora siamo ancora in alto mare.

ALDO QUAGLIARINI



TELE+			STREAM			
<b>SQUADRE</b> Milan, Juventus, Inter, Bologna, Bari, Cagliari, Piacenza, Perugia, Torino, Verona e Reggina			<b>SQUADRE</b> Fiorentina, Parma, Roma, Lazio, Udinese, Venezia e Lecce			
<b>AWAY</b> tutte le trasferte di una squadra in casa delle altre 10 £ 249.000	<b>FULL</b> tutte le gare in casa di una squadra più le trasferte in casa delle altre 10 £ 449.000	<b>GOLD</b> le partite di tutte le squadre £ 1.200.000	<b>PACCHETTI</b> Partita singola £ 35.000 Partita singola £ 25.000	<b>IN</b> tutte le gare casalinghe di una squadra £ 25.000 al mese	<b>GLOBAL</b> tutte le gare casalinghe di tutte le squadre £ 50.000 al mese	<b>OUT</b> tutte le trasferte di una squadra in casa delle altre 6 Gratis fino al 30/9 per chi sceglie IN o GLOBAL
Parabola: da £ 70.000 in su Decoder: acquisto dalle £ 850.000 a 1.100.000 noleggio: £ 14.000 al mese + £ 99.000 di cauzione			Parabola: da £ 70.000 in su Decoder: acquisto da un milione in su noleggio: £ 14.000 al mese			
Ad un pacchetto da £ 20.000 a £ 71.000 al mese			Blue Stream £ 19.000 al mese			
£ 61.000 una tantum			£ 50.000 una tantum			
Giornalisti 26 Per gli anticipi e i posticipi 6 Per le partite in pay per view 1 Sempre affiancati da un tecnico			Giornalisti 7 1 + un tecnico (a partita) Forniti da Tmc (service)			
Da 18 a 20 per singola partita (anticipo o posticcio)			15 per ogni partita			
<b>ASSETTO SOCIETARIO</b> Canal Plus 89% Fininvest 10% Rai 1% Dovrebbero subentrare Wind e Mediobanca			<b>ASSETTO SOCIETARIO</b> News Corp (Murdoch) 35% Telecom Italia 35% Cecchi Gori 18% SDS (Fiorentina, Parma, Roma e Lazio) 12%			
1.250.000			170.000			

## Rai punta tutto su Fabio Fazio e «90° minuto»

Per seguire il campionato di calcio nessuna emittente si limita a trasmettere la partita. Ormai sembra che la gara in sé sia l'aspetto meno importante. L'avvenimento è anticipato da un «pre-partita», poi le interviste a bordo campo, i commenti da studio, il talk-show tra esperti che tira tardi fino all'alba e l'immane processo del giorno dopo. La formula è vincente e dall'emittente di Stato ai network nazionali via fino alla televisione locale più piccola rispettano in pieno la scaletta. Ed ecco perché proliferano di anno in anno le trasmissioni sul calcio.

L'asta per i diritti tv in chiaro per la programmazione domenicale è stata vinta (anche se in due tempi) dalla Rai. L'offerta complessiva è stata di 178 miliardi in tutto per assicurarsi fino al 2001 i diritti delle due fasce che vanno 13,30 alle 20,30 e per la fascia successiva alle 22,30 (quella dalle 20,30 alle 22,30 era già stata acquistata dalla tv di Stato). L'accordo è stato raggiunto soltanto giovedì ma alla Rai stanno già lavorando. Verranno riconfermate tutte le trasmissioni di maggiore successo della stagione passata.

Fabio Fazio sarà sempre alla guida di «Quelli che il calcio...» (preceduto da «Quelli che aspettano...») e andrà in onda qualche minuto prima delle 15 su Rai due. Alle 18, 10 (o giù di lì) Raiuno conferma «Novantesimo minuto», la trasmissione più seguita dagli italiani con le prime immagini (non criptate) dei gol e delle immagini del campionato di calcio.

Alle 22,30 la Rai proporrà la «Domenica Sportiva» ma in questa fascia non possiede l'esclusiva. La stessa Rai, poi, potrebbe anche decidere di cedere parte dei diritti acquistati in subconcessione alle altre emittenti per rientrare in parte degli elevati costi sostenuti. È il caso della fascia 20,30-22,30, che potrebbe interessare particolarmente Mediaset che proponeva in quell'orario su Italiauno «Mai dire gol» della Gialappa's Band, a tutt'oggi ancora ufficialmente «orfana» del suo spazio tradizionale. Telemontecarlo è intenzionato ad assicurarsi i diritti dopo le 22,30 (costo 10 miliardi). La trasmissione di punta della tv di Cecchi Gori, «Goleada», passerà dalle 20,30 in seconda serata. Simile la posizione di Mediaset che ha già deciso la sostituzione di «Pressing» (che era condotto da Raimondo Vianello) con «Controcampo» (l'anno scorso in onda il lunedì).

## Attenti alla tele-partita che non finisce mai

### Da lunedì a domenica l'overdose in tv

MASSIMO FILIPPONI

ROMA Calcio e televisione, un abbraccio così stretto che rischia di diventare mortale. Ma non c'è alternativa: la maggior parte delle entrate provengono dai diritti tv, non c'è merchandising che tenga. Il calcio in tv «tira», anche d'estate. Le amichevoli di preparazione al campionato hanno fatto registrare buone percentuali d'ascolto: share molto alti anche grazie alla modesta concorrenza di vecchi film, repliche e programmi d'intrattenimento ripescati in chissà quali archivi. Chi non ama il calcio deve rassegnarsi: il progetto «full immersion» progettato qualche anno fa con l'allargamento delle competizioni europee e nell'ultima stagione calcistica del millennio trova la sua prima forma di realizzazione. Il me-

todo è un po' quello della dilatazione forzata di tutti gli avvenimenti, un «allungamento» innaturale (e poco in linea con il principio sportivo che prevede la contemporaneità degli eventi) che porta una giornata del campionato di serie A a chiudersi in due (e qualche volta tre) giorni (anticipo al sabato e posticcio alla domenica sera) e un turno di Champions League con Milan e Lazio più Fiorentina (quasi certa) e (forse) Parma ad esaurirsi in due tornate (martedì e mercoledì). La Coppa Uefa (ci saranno Roma, Udinese, Bologna e quasi sicuramente Juventus) si «prende» il giovedì (ma qualche gara potrebbe disputarsi anche nella fascia pomeridiana del martedì ovviamente senza «insidiare» il prime time, regno dell'ex Coppa dei Campioni). Ma non avranno mica lasciato il lunedì ed il venerdì liberi? Domanda inge-

LA PRIMA SETTIMANA «PIENA»			
Domani	Rennes-Juventus	Finale intertoto (Ritorno)	Raiuno ore 20,50
	Real Madrid-Milan	Trofeo Santiago Bernabeu	Canale 5 ore 22,40
Mercoledì 25	Parma-R. Glasgow	Champions League 3° Turno preliminare (Ritorno)	Raidue ore 20,55
	Widzew L.-Fiorentina	Champions League 3° Turno preliminare (Ritorno)	Rai (da definire)
Venerdì 27	Manchester U.-Lazio	Supercoppa Europea (Gara unica)	Raiuno e Tmc ore 20,45
Sabato 28	Bologna-Torino	Anticipo 1ª Giornata Serie A	Tele+ bianco ore 20,30
Domenica 29	Juventus-Reggina	1ª Giornata Serie A	Tele+ bianco ore 20,30
Lunedì 30	Lazio-Cagliari	Posticcio 1ª Giornata Serie A	Stream ore 20,30

nua: certo che no. Anche la serie B reclama i suoi spazi, ne ha le tasche piene di essere quasi sempre oscurata dalla sovrapposizione di orari con le stelle della serie maggiore. E così ecco che la prima serata di lunedì e venerdì la prendono quelli che una volta venivano chiamati

«cadetti». Risultato: un'abbuffata che rischia di disgregare l'unità familiare (peraltro già in crisi) e anche di dare il colpo di grazia all'economia dei locali commerciali costretti a dotarsi di parabole e decoder per offrire (oltre alla cena) anche gol e

replay. Ma il calcio è signore e queste sono le sue leggi. Ci abitueremo al suo tele-dominio? Non è facile predirlo. Un assaggio di questa egemonia l'abbiamo avvertita settimana e vedremo se l'overdose farà vittime ancora prima dell'autunno. Domani l'appuntamento è alle 20,50

con la Juventus che a Rennes si gioca l'accesso alla Coppa Uefa del Duemila, all'andata 2-0 per i bianconeri (Raiuno). Ma dopo il fischio finale ai telecalciofilo basterà schiacciare un tasto del telecomando per sintonizzarsi con Canalecinque dove alle 22,40 è di scena il Milan impegnato a Madrid contro il Real. Mercoledì è il giorno della verità per il Parma che deve rimontare due gol agli scozzesi del Glasgow Ranger per accedere ai gironi di Champions League (Raidue ore 21); lo stesso obiettivo potrà essere centrato dalla Fiorentina che invece difende due reti a Lodz contro il Widzew. La gara dovrebbe giocarsi alle 18 e sarà seguita dalla Rai. Giovedì avrà il tempo di respirare ma fate in fretta perché venerdì la Lazio a Montecarlo contende al Manchester United la Supercoppa europea (Raiuno e Tmc alle 20,45). Poi ecco il week-end lungo del campionato: sabato Bologna-Torino alle 20,30, (diretta per abbonati su Telepiù); domenica sette match alle 15 e uno, Juventus-Reggina (Tele+), alle 20,30. Lunedì contro il Cagliari (20,30 Stream, per abbonati) vedremo se la Lazio ha recuperato le energie. Chissà se le avrà recuperate anche il teledipendente.

